



anno 59° numero 2696 domenica 25 gennaio 2026

Don Mauro 3279192980 - Don Franco 3479018771

www.smassunta.it mauroguida@alice.it www.diocesisabina.it

Parrocchia Cattedrale S.Maria Assunta IBAN: IT52J0306973730000000101267

Decreto della Penitenzieria Apostolica in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco D'Assisi, mediante il quale si indice uno speciale anno giubilare con annesse Indulgenze plenarie

Mentre sono ancora attuali ed efficaci i frutti di grazia del Giubileo Ordinario dell'anno 2025 appena conclusosi, nel quale siamo stati tutti spronati a renderci pellegrini di questa speranza che non delude (Cfr. *Rm* 5,5), ecco aggiungersi a esso quale ideale prosecuzione una nuova occasione di giubilo e di santificazione: l'ottavo centenario del felice transito di San Francesco d'Assisi dalla vita terrena alla patria celeste (3 ottobre 1226). In questi ultimi anni, altri importanti giubilei hanno riguardato la figura e le opere del Santo d'Assisi... Il 2026 segnerà il culmine e il compimento di tutti i precedenti festeggiamenti: esso sarà infatti Anno di San Francesco e tutti saremo chiamati a farci santi nella contemporaneità sull'esempio del *Serafico Patriarca*.

Se è mirabilmente vero che "non esiste sotto il cielo altro nome dato agli uomini" (Cfr. *At* 4,12) all'infuori di Gesù Cristo, Redentore dell'umanità, è altrettanto straordinariamente vero che tra dodicesimo e tredicesimo secolo, in epoca di guerre cosiddette sante, rilassatezza di costumi, malinteso fervore religioso, "nacque al mondo un sole": Francesco, che, da figlio di un ricco mercante, si fece povero e umile, vero *alter Christus* in terra, fornendo al mondo tangibili esempi di vita evangelica e reale immagine di perfezione cristiana. Il nostro tempo non è molto dissimile da quello in cui visse Francesco, e proprio alla luce di questo il suo insegnamento è forse oggi ancor più valido e comprensibile. Quando la carità cristiana langue, l'ignoranza dilaga come il malcostume e chi esalta la concordia tra i popoli lo fa più per egoismo che per sincero spirito cristiano; quando il virtuale prende il sopravvento sul reale, dissidi e violenze sociali fanno parte della quotidianità e la pace diventa ogni giorno più insicura e lontana, questo Anno di San Francesco sproni tutti noi, ciascuno secondo le proprie possibilità, ad imitare il *poverello d'Assisi*, a formarci per quanto possibile sul modello di Cristo, a non vanificare i propositi dell'Anno Santo appena trascorso: la speranza che ci ha visti pellegrini si trasformi ora in zelo e fervore di fattiva carità.

"E in questo voglio conoscere se tu ami il Signore e ami me servo suo e tuo, se farai questo, e cioè: che non ci sia mai alcun frate al mondo, che abbia peccato quanto poteva peccare, il quale, dopo aver visto i tuoi occhi, se ne torni via senza il tuo perdono misericordioso, se egli lo chiede".

Con queste straordinarie parole, riportate nella nota *Epistola ad quendam ministrum*, San Francesco allo stesso tempo non solo dispensa consolazione e consigli a un anonimo confratello, ma soprattutto delinea e sottolinea il concetto fondamentale di misericordia, cui è indissolubilmente legato quello di perdono e di indulgenza. Ed è proprio un perdono, il noto «Perdono d'Assisi» o «Indulgenza della Porziuncola», che Papa Onorio III per eccezionale privilegio concesse direttamente a Francesco per coloro che, confessati e comunicati, visitassero il 2 agosto un'antica chiesetta presso Assisi, eretta 800 anni prima su una "piccola porzione di terra" (da cui il nome Porziuncola).

Con lo stesso generoso slancio e con la stessa gioia che il Santo, nel veder esaudita la sua preghiera da parte del Vicario di Cristo, irradiò sulla folla presente alla consacrazione della Porziuncola nell'annunciare la grazia concessa, Sua Santità Papa Leone XIV, Ministro della nostra fede e della nostra gioia, stabilisce che, dal 10 gennaio 2026, in concomitanza con la chiusura del Giubileo Ordinario, fino al 10 gennaio 2027, sia indetto uno speciale Anno di San Francesco, in cui ogni fedele cristiano sull'esempio del Santo di Assisi si faccia egli stesso modello di santità di vita e testimone costante di pace.

Per un più perfetto conseguimento delle finalità preposte, la Penitenzieria Apostolica, attraverso il presente Decreto emesso in conformità al volere del Sommo Pontefice, in occasione dell'Anno di San Francesco concede l'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), applicabile anche in forma di suffragio per le anime del Purgatorio:

1) ai membri:

- delle Famiglie Francescane del Primo, del Secondo e del Terz'Ordine Regolare e Secolare;
- degli Istituti di vita consacrata, delle Società di vita apostolica e delle Associazioni pubbliche o private di fedeli, maschili e femminili, che osservino la Regola di San Francesco o siano ispirati alla sua spiritualità o in qualsiasi forma ne perpetuino il carisma;

2) a tutti i fedeli indistintamente

che, con l'animo distaccato dal peccato, parteciperanno all'Anno di San Francesco visitando in forma di pellegrinaggio qualsiasi chiesa conventuale francescana, o luogo di culto in ogni parte del mondo intitolato a San Francesco o ad esso collegato per qualsivoglia motivo, e lì seguiranno devotamente i riti giubilari o trascorreranno almeno un congruo periodo di tempo in pie meditazioni e innalzeranno a Dio preghiere affinché, sull'esempio di San Francesco, nei cuori scaturiscano sentimenti di carità cristiana verso il prossimo e autentici voti di concordia e pace tra i popoli, concludendo con il Padre Nostro, il Credo ed invocazioni alla Beata Vergine Maria, a San Francesco

d'Assisi, a Santa Chiara e a tutti i Santi della Famiglia Francescana.

Gli anziani, gli infermi e quanti se ne prendono cura e tutti coloro che per grave motivo siano impossibilitati a uscire di casa, potranno ugualmente conseguire l'Indulgenza Plenaria, premesso il distaccamento da qualsiasi peccato e l'intenzione di adempiere appena possibile le tre consuete condizioni, se si uniranno spiritualmente alle celebrazioni giubilari dell'Anno di San Francesco, offrendo a Dio Misericordioso le loro preghiere, i dolori o le sofferenze della propria vita...

Dato in Roma, dalla sede della Penitenzieria Apostolica, il 10 gennaio 2026, vigilia della Festa del Battesimo del Signore.

Angelo Card. De Donatis
Penitenziere Maggiore

S.E.R. Mons. Krzysztof Józef Nykiel
Vescovo tit. di Velia, Reggente

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 25 gennaio (III del tempo ordinario)

ore 8.00: Roberto

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Franca, Alberto

Lunedì 26 gennaio (santi Timoteo e Tito)

ore 7.30: XXXX

ore 17.30: Renata, Francesco

Martedì 27 gennaio (sant'Angela Merici)

ore 7.30: XXXX

ore 17.30: Emerina, Alberto

Mercoledì 28 gennaio (san Tommaso d'Aquino)

ore 7.30: XXXX

ore 17.30: Amerigo, Fiovina, defunti Vincenti

Giovedì 29 gennaio

ore 7.30:

ore 17.00: *adorazione eucaristica*

ore 17.30:

Venerdì 30 gennaio

ore 7.30: Militone, Carlo

ore 17.30: soci defunti sant'Antonio Abate

Sabato 31 gennaio (san Giovanni Bosco)

ore 7.30 (san Giovanni):

ore 17.30:

Domenica 1 febbraio (IV del tempo ordinario)

ore 8.00:

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Adriano, Stefano, Emilio, Enzo, Giuseppina, Giuseppe

CONDOGLIANZE ai familiari di:

- Calandrelli Liana
- Colosimo Francesco

26-27-28 gennaio non c'è la messa il mattino alle 7.30 (stage del clero)